Storia del diritto medievale e moderno [Matricole dispari] (2018/2019)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso verte, entro una trattazione di carattere istituzionale, sulla storia delle fonti del diritto nel Medioevo e nella Modernità, nell’ambito della più ampia storia politico-istituzionale europea, seguendo la parabola della formazione, della maturazione ed infine del declino dell’esperienza giuridica medievale, progressivamente sostituita da quella moderna, fondata per molti aspetti sui valori propri di una civiltà giuridica alternativa rispetto alla precedente. Ciò allo scopo di fornire gli strumenti necessari per comprendere la imprescindibile dimensione storica del diritto, attraverso il confronto delle nozioni tecniche fornite dalle discipline positive con quelle scaturite dall’assetto del fenomeno giuridico affermatosi nel passato, ispirato a valori e principi diversi da quelli dell’età romana come da quelli contemporanei. Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un’informazione sufficiente a comprendere la complessità dell’evoluzione storica del diritto in Europa, dalle fondazioni medievali all’affermazione dell’Umanesimo giuridico, e di aver compreso la profonda influenza che la storia del diritto ha esercitato, e ancora esercita, sull’evoluzione degli istituti giuridici contemporanei.

PROGRAMMA

PARTE I – Esperienza giuridica medievale: temi e problemi

Nozioni introduttive: nozione di esperienza giuridica; caratteri fondanti del diritto medievale. Le radici altomedioevali: legislazione romano-barbarica; principio della personalità del diritto; formazione di nuove consuetudini territoriali; formazione e sviluppo del diritto feudale. I frutti tardomedioevali: nascita dei comuni e diritto statutario; nascita dell’Università e fiorire della scienza giuridica basso-medioevale; pluralismo delle fonti del diritto e pluralità di ordinamenti nel Medioevo; concetto di ius commune. Il passaggio verso l’età moderna: l’età della pragmatizzazione del diritto.

PARTE II – Caratteri dell’esperienza giuridica moderna

L’Umanesimo giuridico; lo sviluppo di diritti nazionali autonomi; l’emersione dello Stato moderno; l’esperienza francese, studiata attraverso l’opera originale e tipica insieme di André Tiraqueau; l’ordo iuris nella prima età moderna; i Grandi Tribunali europei; tendenza verso la razionalizzazione delle fonti del diritto; progressivo accentramento della produzione di norme giuridiche nelle mani del sovrano.

MODALITÀ DIDATTICHE

- Per gli studenti frequentanti

La modalità didattica adottata consiste in lezioni frontali dedicate, nella specie, ai seguenti argomenti:

- La storia del diritto fra ‘continuità’ e ‘discontinuità’;

- Il concetto di esperienza giuridica;

- L’interpretazione come tema/problema storico-giuridico;

- La Compilazione giustinianea e la sua recezione in Occidente;

- ‘Lex’ e ‘consuetudo’;

- Il potere politico come ‘iurisdictio’;

- La Chiesa e il diritto;

- Scuola della Glossa e Scuola del Commento;

- Situazioni reali e teoria del dominio diviso;

- Fondamenti dell’educazione umanistica;

- Umanesimo ed enciclopedismo;

- André Tiraqueau fra ‘mos italicus’ e ‘mos gallicus’.

- Per gli studenti non frequentanti

La modalità didattica adottata consiste nella garanzia di un supporto costante nell’affrontare lo studio dei testi consigliati.

TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti frequentanti

Appunti dalle lezioni e materiali disponibili nella piattaforma e-learning dell’insegnamento. Inoltre lo studio dei seguenti testi:

- P. GROSSI, L’ordine giuridico medievale, Roma-Bari, Laterza, 1995 (o successive ristampe).

- G. ROSSI, Incunaboli della modernità. Scienza giuridica e cultura umanistica in André Tiraqueau (1488-1558), Torino, Giappichelli, 2007, con esclusione del cap. VIII.

- Per gli studenti non frequentanti

Entrambi i seguenti testi:

- P. GROSSI, L’ordine giuridico medievale, Roma-Bari, Laterza, 1995 (o successive ristampe).

- G. ROSSI, Incunaboli della modernità. Scienza giuridica e cultura umanistica in André Tiraqueau (1488-1558), Torino, Giappichelli, 2007.

MODALITA’ D’ESAME

L’esame si svolge in forma orale. La valutazione è espressa in trentesimi.

Gli studenti frequentanti devono dimostrare di aver acquisito una conoscenza, almeno sufficiente, del contenuto dei testi consigliati e degli argomenti proposti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti devono dimostrare una conoscenza, almeno sufficiente, del contenuto dei testi consigliati.

Gli studenti ERASMUS sono pregati di prendere contatto con il docente all’inizio del corso al fine di impostare correttamente l’attività di studio. L’esame si svolge in lingua italiana.